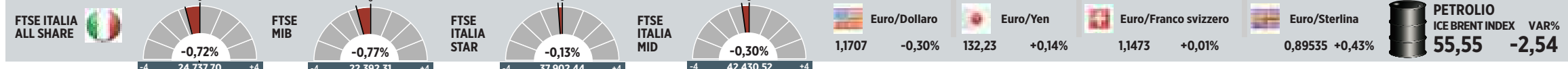


economia&marittimo



LA PREVISIONE DI “RISPOSTE TURISMO”: FORTE RIPRESA INVECE NEL RESTO D'ITALIA

Crociere, nel 2018 Genova frena

Come Venezia, il porto non crescerà. Pesano i limiti delle infrastrutture

dal nostro inviato

SIMONE GALLOTTI

PALERMO. Le crociere in Italia torneranno a correre e l'anno prossimo i porti italiani aumenteranno il numero di passeggeri. Tutti o quasi: Genova rimarrà al palo e nella classifica nazionale sarà superata da Savona. L'anno del riscatto per il settore, dopo il crollo del 2017 in cui gli scali del Paese hanno perso 850 mila crocieristi, porta il traffico totale dei passeggeri a 10,8 milioni, segnando un aumento del 6,4%.

Nel 2018 cresceranno i grandi porti: Civitavecchia veleggia sui 2,5 milioni di passeggeri e aumenta del 12%, Savona fa addirittura meglio dello scalo laziale e si porta a 950 mila passeggeri. Napoli fa boom: +15% e un milione di passeggeri. Genova invece rimane stabile e diventa un caso: insieme a Venezia è l'unico dei grandi porti a non “rimbalzare” dopo i dati negativi del 2017, come spiegano le analisi fornite da Risposte Turismo nel corso dell'Italian Cruise Day ieri a Palermo. Il sorpasso di Savona sul capoluogo ligure è sul filo di lana: 30 mila passeggeri, non un'enormità e può essere spiegato semplicemente con un minimo aumento dell'offerta. Costa Crociere infatti, potenzierà il Mediterraneo e basta una nave per far vincere il derby dei porti liguri alle banchine savonesi. Rimane però il fatto



La “Msc Preziosa” entra nel porto di Genova

che Genova conterà meno di un milione di crocieristi anche nel 2018.

Dopo Venezia, Genova.

In questo scenario si inserisce anche la qualità delle infrastrutture. Clia, l'associazione delle compagnie da crociera, ha già evidenziato il problema Venezia, chiedendo una soluzione rapida: le navi non possono passare più da San Marco, ma il Canale Vittorio Emanuele è una buona alternativa («spero sia tutto pronto nel giro di tre-quattro anni» ha detto Galliano Di Marco, amministratore delegato del Venezia Terminal Passeggeri). Genova invece adesso ha un problema sulle banchine: il crollo e lo stato dei moli crociere preoccupano gli operatori e limita-

PER LA SUPERBA NESSUNO RITIRA IL PREMIO

«E il premio quale miglior destinazione va a... Genova!». La frase più o meno deve essere stata questa, quando i rappresentanti della Clia, nel mezzo della cena istituzionale, hanno letto il nome del vincitore del premio “miglior destinazione” per le crociere in Italia. A ritirare il riconoscimento però non è andato nessuno, perché nessuna delle istituzioni cittadine era presente a Palermo: è toccato al numero uno in Italia di Clia Roberto Martinoli. Il manager genovese si è alzato e ha fatto le veci della città.

no l'operatività. Qualche nave è già stata spostata a La Spezia, altre nel 2018 se non si interverrà velocemente potrebbero dover cambiare porto: «Bisogna risolvere il problema in fretta - spiega Giulio Schenone, numero uno di Medov -. Occorre intervenire sulla banchina per ripristinare la funzionalità e agire anche sul fronte delle professionalità dell'Autorità di sistema portuale: manca da tempo una figura tecnica di riferimento e questa lacuna va colmata».

I porti sotto accusa.

Non ci sono solo Genova e Venezia sotto il faro delle compagnie: «Il calo del 2017 dovrebbe essere compensato dalla crescita dell'anno prossimo - spiega Francesco Gallotti, direttore Clia Italia -. Nel mondo l'industria crocieristica cresce stabilmente, la crescita stimata nel 2018 si lega all'ampliamento dell'offerta e alle nuove navi che presto solcheranno i mari. L'Italia e il Mediterraneo saranno coinvolti direttamente in questa fase di espansione. Tra l'altro il calo di quest'anno è in parte dovuto alle questioni che affliggono il Mediterraneo».

Eppure per agganciare meglio la ripresa occorrerebbe fare di più. Gli investimenti totali da qui al 2020 negli scali italiani saranno pari a 300 milioni di euro: «I porti italiani oggi hanno davanti sfide importanti - ha spiegato

Kyriakos Anastasiadis, il presidente di Clia Europe -. È necessario garantire a tutti i passeggeri livelli di comodità adeguati anche in questa fase di gigantismo navale, in cui gli scali si ritrovano ad operare simultaneamente su 4-5.000 passeggeri. Ma senza le necessarie infrastrutture si rischia di essere tagliati fuori dal mercato».

Il padrone di casa, Pasquale Monti, sta per varare una vasta opera di riqualificazione del porto di Palermo, che ha scoperto una forte vocazione turistica anche sul fronte delle crociere. Le compagnie invece continuano a sorridere: se il 2017 per l'Italia ha significato una contrazione in termini di volumi, per Costa Crociere, Msc e Royal Caribbean è stato invece un anno positivo, nel quale hanno venduto tanto e bene, dicono in coro Carlo Schiavon (Costa Crociere), Leonardo Massa (Msc) e Gianni Rotondo (Royal Caribbean).

Proprio la Msc di Gianluigi Aponte annuncia di aver aumentato l'offerta nel 2018, anno in cui arriverà a movimentare tre milioni di passeggeri. Ora, con la crociera disegnata su misura, il numero di clienti crescerà ancora: sempre più giovani - aumentano anche i passeggeri sotto i 30 anni - e sempre più viaggi plasmatis sui diversi gusti dei crocieristi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FATTURATO DA 70 MILIARDI

Piano Renault: cinque milioni di auto nel 2022

PARIGI. Il gruppo automobilistico francese Renault punta a vendere cinque milioni di veicoli nel 2022, orizzonte del suo nuovo piano strategico presentato ieri, con un aumento del 44% rispetto al 2016. L'obiettivo è che metà del suo parco veicoli sia, a quella data, elettrico o ibrido, con una vasta robotizzazione e automazione della auto. La Renault ha annunciato, nell'ambito del suo piano “Drive the future”, che otto veicoli del suo gruppo (Renault, Dacia, Samsung Motors, Alpine e Lada) saranno elettrici al 100% per il 2022. Il fatturato al quale si punta supera i 70 miliardi di euro. Escludendo la fabbrica russa delle Lada (consolidata nell'ambito Renault dall'inizio del 2017), Renault ha venduto 3,18 milioni di veicoli nel 2016, per un fatturato di 51,2 miliardi di euro, con un margine operativo del 6,4%.

BALZO DEL 17,3%

Effetto Buffett Cattolica decolla a Piazza Affari

MILANO. Cattolica decolla a Piazza Affari dopo l'ingresso della Berkshire Hathaway di Warren Buffett nel capitale. Gli investitori si sono infatti subito accodati all'“oracolo di Omaha”, il cui fiuto per gli affari è leggendario, facendo infiammare il titolo, che ha chiuso ieri con un balzo del 17,3% tra scambi pari al 6,3% del capitale. Il mercato ha speculato anche sulla possibile trasformazione in “Spa” di Cattolica, una rivoluzione che l'ingresso in forze di Buffett, primo azionista con il 9% del capitale, potrebbe agevolare. Pochi in Borsa si attendono svolte nel breve termine ma nessuno esclude che Cattolica possa decidere di gestire di suo pugno un passaggio per lei epocale, puntando su soluzioni di governance che contemperino la forma cooperativa con un'apertura ai soci di capitale.

GLI EQUIPAGGI NAZIONALI RAPPRESENTANO IL 10% DEL TOTALE

Mega-yacht, ottomila toccate entro fine anno

Gasparini (Federagenti): «Aumento a doppia cifra in tutta la Penisola». Il 96% sono armatori stranieri

IL CASO

MATTEO DELL'ANTICO

GENOVA. Boom di mega-yacht sulle coste italiane. Da inizio anno - secondo i dati anticipati al Secolo XIX/The MediTelegraph da Federagenti - sono aumentate in maniera considerevole le toccate di grandi unità da diporto che hanno scalato i porti turistici del nostro Paese: molto ambito per il valore aggiunto portato dalla loro gestione e dall'indotto generato da questo tipo di unità.

Le previsioni degli agenti marittimi infatti indicano che il settore - a livello nazionale - registrerà a fine anno una crescita a doppia cifra, con un totale di circa 8.000 toccate yacht totalizzate in 12 mesi. A crescere non sono solamente gli arrivi ma an-

che la permanenza media delle imbarcazioni da diporto che in sfiora i quattro giorni consecutivi per unità: «Quello che ormai sta per finire - spiega Giovanni Gasparini, presidente della sezione Federagenti Yacht - è stato per il settore un anno di forte crescita, come dimostrano i dati che abbiamo raccolto tra gli agenti marittimi che operano nel comparto nautico».

Tra gli armatori, anche per quest'anno, viene confermata una grande maggio-

NEL MEDITERRANEO

«Siamo in recupero rispetto a Francia e Spagna, grazie all'aggiornamento delle nostre leggi»

ranza di clientela straniera che si attesta al 96% degli ospiti totali presenti a bordo di grandi yacht, per lo più russi e arabi. Aumenta invece la percentuale degli equipaggi di nazionalità italiana che sfiora il 10%, a testimonianza della qualità dei nostri comandanti e ufficiali che molto spesso vengono impiegati a bordo di imbarcazioni estere.

«Stiamo recuperando il terreno perso negli ultimi anni nei confronti di Paesi concorrenti come la Spagna e la Francia - spiega Gasparini - anche grazie ad una uniformità delle norme che regolano questo mercato tra tutti i Paesi che aderiscono all'Unione europea».

I numeri sul settore del diporto raccolti da Federagenti verranno presentati il prossimo 11 ottobre, a Trieste, nel corso di un convegno organizzato dagli agenti ma-



Mega-yacht ormeggiati a Portofino

PIUMETTI

ritti del Friuli Venezia Giulia dal titolo “Il tesoro adriatico”. All'incontro parteciperanno anche altre associazioni che operano nel comparto tra cui Ucina e Nautica Italiana.

«Durante il forum cercheremo di dare particolare attenzione a tutta l'area del Nord Adriatico, focalizzando il dibattito soprattutto sulle nuove opportunità che possono arrivare da aree come Veneto e Friuli, ma con un occhio di riguardo anche a Slovenia e Croazia», sottoli-

nea il presidente uscente della sezione Yacht che nel 2018 lascerà l'incarico. «In questi ultimi anni - dice Gasparini - si è forse capita l'importanza economica di questo settore che, se sostenuto a dovere, può avere importanti ricadute su tutto il tessuto produttivo nazionale. Credo che parte di questo successo sia merito del lavoro svolto dagli agenti marittimi su tutto il territorio italiano».

www.themeditelegraph.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Assicurazioni? sulla vita

Investimento in

MONETE & ORO

Discrezione & Professionalità a Monte Carlo

WWW.GADOURY.COM

00377 93 25 12 96 contact@gadoury.com